istituto comprensivo
NOCERA INFERIORE
VIA MARTINEZ Y CABRERA, 1 - TEL 081 2183098

# *PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE*

(Delibera n. 49 del Collegio dei Docenti del 28/10/2025 e delibera n. 100 del C.d.I. del 28/10/2025)

Sulla base delle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025), un **Piano d'azione per l'IA nel 2° I.C. di Nocera Inferiore** è stato strutturato seguendo un approccio metodologico rigoroso che mette al centro la persona (approccio antropocentrico) e garantisce la sicurezza e l'etica nell'uso delle tecnologie. Il documento costituisce un allegato al PTOF 2025/26 e ne è parte integrante.

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

## PRINCIPI FONDANTI

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.

- La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

## STRUTTURA DEL PIANO OPERATIVO

### 1. Fase di Definizione e Approvazione

Prima di introdurre qualsiasi sistema, l'Istituzione scolastica si propone di:

- **Analizzare la maturità digitale**: valutare le infrastrutture esistenti e il livello di competenze digitali del personale.
- **Identificare i bisogni**: definire chiaramente i problemi che il progetto intende affrontare, in coerenza con il PTOF e i documenti programmatici della scuola.
- **Coinvolgere gli stakeholder**: instaurare un dialogo continuo con docenti, studenti, famiglie e personale ATA sin dalla fase di progettazione.

### 2. Valutazione dei Requisiti (Etici, Tecnici e Normativi)

Ogni iniziativa dovrà superare un vaglio di conformità:

- **Classificazione del rischio**: distinguere tra sistemi ad **alto rischio** (es. quelli per la valutazione dei risultati di apprendimento o l'ammissione agli studi) e sistemi a rischio limitato o minimo.
- **Protezione dei dati (GDPR)**: i sistemi dovranno essere progettati secondo i principi di *privacy by design* e *privacy by default*[6]. Per i sistemi ad alto rischio, sarà necessaria una Valutazione dell'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA).
- **Supervisione umana**: garantire che il personale scolastico mantenga sempre il controllo sui processi decisionali supportati dall'IA.

### 3. Aree di Applicazione Strategiche

Il piano d'azione prevede interventi in tre ambiti principali:

- **Per i Docenti**:

    1. supporto alla progettazione didattica personalizzata;
    2. creazione di contenuti multimediali;
    3. automazione di compiti amministrativi per dedicare più tempo alla relazione con gli studenti.

- **Per gli Studenti**:

  1. utilizzo dell'IA come tutor personale per valorizzare talenti individuali;
  2. potenziamento delle competenze STEM;
  3. contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi inclusivi.

- **Per l'Amministrazione**:

  1. ottimizzazione degli orari scolastici;
  2. snellimento dei processi di back-office;
  3. miglioramento della comunicazione con le famiglie tramite chatbot informativi.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione all'IA riguarderà, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt)
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

**Nell'ambito didattico** la formazione mirerà all'utilizzo dell'IA esclusivamente come strumento di **supporto al lavoro professionale dei docenti**, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione. I docenti saranno formati sull'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di **progettazione:**

- la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati;
- la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi;
- la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative;
- la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

APPLICAZIONE DELL'IA NELLA DIDATTICA

**Nell'applicare i contenuti della formazione nella didattica** è fondamentale stabilire che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avverrà esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che potrà utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accederanno direttamente alle applicazioni, non interagiranno in modo autonomo con i sistemi e non immetteranno dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevederà una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzeranno le applicazioni con proprie credenziali e non opereranno interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, potranno proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegare il funzionamento di base dei sistemi, evidenziandone rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrare in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutere con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avverranno in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

INCLUSIONE- UTILIZZO DELL'IA COME STRUMENTO DI INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (ALUNNI BES/DSA/CON DISABILITÀ)

Un ulteriore campo di impiego su cui si concentrerà la formazione docente riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA potranno aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio. Particolare attenzione sarà posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consentirà di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali. Parallelamente, l'istituto assumerà l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimarranno nella piena responsabilità del docente.

APPLICAZIONE DELL'IA IN AMBITO AMMINISTRATIVO

**Nell'ambito amministrativo** la formazione sull'IA dovrà essere finalizzata alla semplificazione dei processi, al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati. Verrà innanzitutto valutata una formazione specifica sull'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di

precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale sarà validato da personale competente. In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati. Saranno invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi. In tal modo l'IA amministrativa supporterà, ma non sostituirà, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

## 4. Mitigazione dei Rischi e Formazione

Il piano , perché possa essere efficace, dovrà includere:

- **Formazione continua**: programmi specifici per docenti e studenti sull'uso consapevole dell'IA, per imparare a identificare i bias (pregiudizi) e le "allucinazioni" dei modelli.
- **Strategie di mitigazione**: adozione di un approccio graduale per evitare impatti negativi, prevedendo misure preventive e di ripristino qualora i rischi si concretizzino.
- **Sistemi ibridi**: utilizzo della l'IA come strumento di arricchimento dell' insegnamento senza mai sostituire l'interazione umana e sociale tra studenti e insegnanti.

## 5. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assumerà, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che andrà oltre la mera gestione amministrativa, configurandosi come leadership pedagogica e innovativa.

## 6. Ruolo del DPO

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa. In questa prospettiva, la figura di riferimento sarà anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, sarà tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e dovrà essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

## 7. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella nostra scuola richiederà un patto di fiducia ancora più consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance

dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto.

In coerenza con il principio di trasparenza, il 2° I.C. si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire. Le famiglie verranno informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee, Patto di corresponsabilità), in cui saranno illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi.

A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è da considerarsi un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo in modo da consentire alla scuola di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato, rafforzando il proprio ruolo educativo nonchè la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

## 8.Ruolo degli OO.CC.

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, saranno deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

## 9. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste sarà affidato in primo luogo al Dirigente scolastico , al Referente PNRR e trasformazione digitale ,al Team digitale e al NAV , che seguiranno l'andamento delle attività pianificate, raccoglieranno le osservazioni del personale coinvolto, verificheranno il rispetto delle regole precauzionali fissate ,lasciando traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno verranno organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzeranno i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il Referente PNRR e trasformazione digitale, in accordo con il Team digitale e il NAV, redigerà, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenterà lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione sarà condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procederà alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Ogni modifica sostanziale del Piano sarà sottoposta al vaglio degli OO.CC., per la parte di rispettiva competenza, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

## 10. Cronogramma

Il nostro Istituto intende realizzare tali obiettivi presumibilmente nell'arco di tre anni:

- I anno (2025/26) – Formazione docenti e personale ATA;
- II anno (2026/27) – Applicazione dei contenuti della formazione nella didattica;
- III anno (2027/28) – Applicazione completa dell'IA in ambito amministrativo.